

RAPPORTO DI VALUTAZIONE

Verbale sessione di lavoro comune

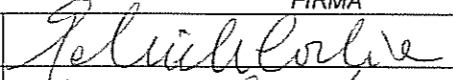
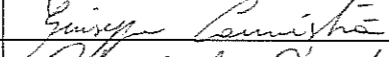
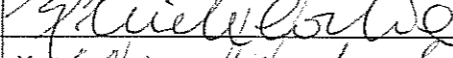
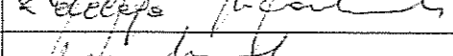
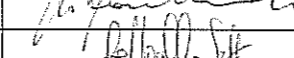
<b>Piano formativo (codice e titolo)</b> AVS/013F/16II "TRAIN.FOOD_TRAIN.inig for the FOOD industry"		
<b>Tipologia</b> <input type="checkbox"/> attività non formative <input type="checkbox"/> attività preparatorie e di accompagnamento <input type="checkbox"/> lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> riunione <input type="checkbox"/> incontro <input checked="" type="checkbox"/> altro FOCUS GROUP		
<b>Partecipanti</b>		
<i>Cognome e nome</i>	<i>Organismo</i>	<i>Ruolo</i>
Gabriele Cardia	Federalimentare	Rappresentante datoriale
Giuseppe Cannistrà	Federalimentare	Rappresentante datoriale
Gabriele Cardia	Federalimentare	Sostituto per Luca Rossi
Stefano Bianchi	FLAI CGIL	Sostituto per Gianni Alviti
Stefano Bianchi	FLAI CGIL	Responsabile formazione professionale
Raffaella Sette	UILA UIL	Responsabile formazione professionale
<b>Luogo C/O FEDERALIMENTARI</b> Viale Luigi Pasteur, 10 - 00144 ROMA	<b>Data</b> 04/06/2018	<b>Durata ore</b> <u>1</u> dalle ore <u>14:30</u> alle ore <u>15:30</u>
<b>Oggetto:</b> MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PIANO "TRAIN.FOOD_TRAIN.inig for the FOOD industry" (Linee guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo, capitolo 5): 1. valutazione del conseguimento degli obiettivi, così come presentanti nel Piano approvato; 2. valutazione dell'adeguatezza dell'analisi dei fabbisogni rispetto agli obiettivi ed alle finalità del Piano; 3. coerenza della progettazione delle attività formative rispetto ai risultati dell'analisi dei fabbisogni ed alle finalità del Piano; 4. adeguatezza degli strumenti di valutazione dell'apprendimento; 5. documentazione degli esiti della valutazione dell'apprendimento; 6. punti di forza del piano (almeno 3); 7. azioni di miglioramento (almeno 3).		
<b>Sintesi argomenti trattati (per ciascun punto in oggetto)</b>		
<b>Punto 1</b>	Gli obiettivi, così come presentanti con il piano approvato, risultano a consuntivo pienamente conseguiti. Con riferimento agli obiettivi qualitativi, si osserva che: 1. è stato mantenuto l'alto livello di integrazione del Piano approvato, in quanto a consuntivo tutte le azioni formative afferiscono alle tre aree tematiche previste a preventivo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti (11 azioni formative);</li> <li>• Innovazione dell'organizzazione (5 azioni formative);</li> <li>• Digitalizzazione dei processi aziendali (4 azioni formative);</li> </ul> 2. è stato mantenuto l'alto livello di specializzazione dell'analisi dei fabbisogni e di identificazione delle tipologie di beneficiarie e lavoratori destinatari: <ul style="list-style-type: none"> <li>• le variazioni alla progettazione esecutiva hanno riguardato 7 azioni su 48 (14,5% a fronte del 20% consentito da Fondimpresa) senza alterare i contenuti, la durata ed il livello di specializzazione definito in sede di presentazione del Piano;</li> <li>• delle 7 variazioni solo una ha richiesto il cambiamento di titolo dell'azione formativa.</li> </ul> Con riferimento agli obiettivi quantitativi, si osserva che essi sono stati generalmente	

*GL*      *MB*      *GL*      *MB*

	<p>raggiunti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>sono state coinvolte 42 aziende in totale a fronte delle 42 previste in sede di presentazione.</li> <li>il numero dei lavoratori coinvolti in formazione è aumentato dai 211 previsti a 238 raggiunti a consuntivo. Tra questi, a consuntivo è risultato che: <ul style="list-style-type: none"> <li>n. 224 lavoratori sono provenienti da PMI (106% a fronte del 97,63% previsto negli obiettivi quantitativi)</li> <li>donne 37,44% a fronte del 35,10% previsto in sede di progettazione;</li> <li>over 50, stranieri, contratti solidarietà e cassa integrati sono stati coinvolti per il 23,22% a fronte del 20,10% previsto in sede di progettazione;</li> <li>i giovani con età compresa tra i 18 e i 29 anni sono stati coinvolti per il 20,85% a fronte del 20,10% previsto in sede di progettazione</li> </ul> </li> </ol>
Punto 2	<p>L'analisi dei fabbisogni si è rivelata adeguata agli obiettivi ed alle finalità del Piano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Le variazioni alla progettazione di dettaglio hanno riguardato solamente 7 azioni formative su 48 (14,5%). Di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>N. 6 variazioni hanno riguardato la sostituzione di aziende beneficiarie;</li> <li>N. 1 variazioni hanno riguardato il titolo dell'azione formativa;</li> <li>N. 4 variazioni hanno riguardato il territorio di provenienza;</li> </ul> </li> <li>Delle aziende subentrate da provincia diversa (4), solo 1 ha richiesto la rimodulazione del titolo dell'azione formativa. Ciò testimonia che l'analisi dei fabbisogni realizzata è riuscita ad intercettare non solamente i bisogni delle aziende sulle quali è stata effettuata, ma anche quelli più generici delle Industrie alimentari delle regioni coinvolte (Campania, Basilicata, Umbria, Lazio, Puglia).</li> </ol>
Punto 3	<p>Gli strumenti e le modalità adottate dal soggetto attuatore per progettare le attività formative sono risultate coerenti sia con l'analisi dei fabbisogni formativi, sia con le finalità previste dal Piano.</p>
Punto 4	<p>A consuntivo, così come a preventivo, tutte le azioni formative con una durata superiore alle 24 ore sono state oggetto di verifica degli apprendimenti.</p> <p>Gli strumenti di verifica dell'apprendimento sono stati redatti dai docenti che hanno erogato la formazione. I docenti, con un'esperienza ultra quinquennale e spesso ultradecennale nelle materie oggetto dell'insegnamento, hanno ricevuto il programma didattico di massima stilato con i referenti aziendali in fase di progettazione del Piano. I docenti hanno quindi calibrato le prove di verifica dell'apprendimento, non solo sulle competenze e il livello di apprendimento riscontrato in aula, ma anche rispetto agli obiettivi delle azioni formative.</p>
Punto 5	<p>Gli esiti della valutazione delle competenze sono stati ampiamente documentati, presentando al CPP scansione dei certificati. Inoltre, in occasione del focus sono stati descritti gli strumenti utilizzati, le modalità di redazione degli stessi ed è stato specificato il numero di lavoratori che hanno superato le prove in rapporto al totale dei destinatari dell'azione.</p>
Punto 6	<ol style="list-style-type: none"> <li>Adeguatezza dell'analisi dei fabbisogni (testimoniata dalla bassa percentuale di variazioni alla progettazione di dettaglio);</li> <li>Superamento degli obiettivi quantitativi indicati in fase di presentazione del progetto con particolare riferimento alle categorie svantaggiate coinvolte;</li> <li>Certificazione delle competenze realizzata in maniera coerente con quanto previsto nel D.M. 30/06/2015.</li> </ol>

*gl*

*gl. B*

<b>Punto 7</b>	
<b>Decisioni prese (per ciascun punto in oggetto)</b>	
<b>Allegati</b>	
<b>Firma Partecipanti</b>	
<i>Cognome e nome</i>	<i>FIRMA</i>
Gabriele Cardia	
Giuseppe Cannistrà	
Luca Rossi (delega Gabriele Cardia)	
Gianni Alviti (delega Stefano Bianchi)	
Stefano Bianchi	
Raffaella Sette	